



Eleganza, charme, atmosfera di fiaba al Ballo del Giglio. A sinistra gli ospiti d'onore, i principi Alberto e Charlene di Monaco; qui sopra, con il console onorario Alessandro Giusti e signora, Marisa Monti Riffeser con la nipote Sara

Un Giglio per il Ballo da fiaba

Atmosfera d'altri tempi a Palazzo Pitti con Alberto e Charlene

«SONO onorato di essere presente ad una serata che unisce solidarietà ed eleganza in una delle città più belle del mondo». Parola di Principe. Alberto di Monaco, accompagnato dalla splendida consorte principessa Charlene in elegantissimo Gucci nero, e coccolato da trecento vip a rappresentare un'intera città, ha battezzato ieri sera Firenze capitale della nobiltà e dello charme. Complice il consolato onorario del fiabesco Principato sulla Costa Azzurra, e in particolare il console Alessandro Giusti, commercialista, che a braccetto con la perfetta organizzazione di Enic Meetings and Events ha allestito il Ballo del Giglio. Un "ponte" ideale con Monaco e con il suo celebre Ballo della Rosa, qui ospitato nella magica atmosfera della Sala Bianca di Palazzo Pitti. Un'occasione di fa-

scinoso richiamo per nobiltà e vip da tutta Italia, a partire dall'Ambasciatore del Principato di Monaco in Italia Philippe Blanchi.

LA SERATA — con Gucci come main sponsor e Visconti protagonista con le penne donate alla coppia reale — ha registrato presenze come il prefetto Luigi Varratta, la soprintendente Cristina Acidini, oltre che manager ed imprenditori, da Moretti Polegato (Geox) a Traxler (Chopard), fino a Brandini e Fratini ed a personaggi come Paolo Rossi, Carla Fracci e la presidente del Gruppo Poligrafici Editoriale, Maria Luisa Monti Riffeser, accompagnata dalla nipote Sara Riffeser. Da Montecarlo anche Lady Baccardi, erede della dinastia dei rum. Quasi trecento gli ospiti in sala,

con il ricavato della vendita dei biglietti devoluto totalmente in beneficenza, metà al restauro di un'opera di Palazzo Pitti e l'altra metà alla Fondazione Principe Alberto II di

LA GIORNATA

A Palazzo Vecchio con Renzi Lo scambio dei doni, poi una domanda sulla Fiorentina

Monaco, impegnata nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo sostenibile su scala globale.

ALBERTO e Charlene di Monaco erano atterrati all'aeroporto di Peretola poco dopo le 15, accolti dall'ambasciatore Blanchi, dal console, dal prefetto e dal questore Francesco Zonno. La coppia reale

si è poi trasferita in Palazzo Vecchio per il saluto del sindaco Matteo Renzi, accompagnato dalla consorte Agnese. Il Principe Alberto ha donato al sindaco Renzi un vaso verde ed oro, e alla signora Agnese un foulard con lo stemma del Principato. Renzi ha offerto alla coppia ospite i bicchieri Victoria & Albert e la brocca Federica, realizzati da Mario Luca Giusti. Oggetti ispirati al Rinascimento e scelti nelle versioni rossa e bianca, i colori di Firenze e del Principato. E partendo proprio dai colori, il sindaco e il Principe sono arrivati a parlare della Fiorentina, grazie a una domanda del Principe relativa alla curiosità se non fosse il colore viola quello di Firenze. Alla principessa Charlene è stato fatto in dono un mazzo di fiori, anche questi nei colori bianchi e rossi.